

Marzano: «Il mio cuore è a Parigi, impegniamoci a riaprire il dialogo»

PADOVA «Rimbocchiamoci, una volta per tutte, le maniche e riapriamo il dialogo. Perché è sempre, soprattutto, un problema di dialogo». Questo il pensiero della scrittrice Michela Marzano che, ieri mattina a margine della presentazione del suo libro *Papà, mamma e gender* (Utet) all'Università di Padova, che l'ha ospitata dopo la mancata concessione di una sala comunale, si è soffermata sugli attacchi terroristici avvenuti in Francia. «Come forse saprete, io vivo e lavoro a Parigi, mio marito Jacques è parigino e adesso il mio cuore è lì a Parigi con lui», ha detto Marzano, deputata del Partito Democratico e docente di Filosofia morale e politica all'Università di Parigi V. «Quanto successo - ha poi aggiunto - non è soltanto un problema di politica estera, anche se la politica estera c'entra sempre. È un problema che ci si porta dietro dalla fine



Filosofa
Michela Marzano insegna a Parigi. Ieri era a Padova per presentare il suo saggio sul tema gender, contestato dal Comune

delle colonie. C'è evidentemente un problema legato al Maghreb - ha osservato la scrittrice - . C'è un problema legato alle guerre che sono state fatte in Iraq e non solo. È un problema che ci si trascina dietro da parecchio tempo e sul quale, in maniera seria, bisogna riflettere con molta attenzione. Perché la vasta solidarietà interna-

zionale espressa in queste ore non basta. Rimbocchiamoci le maniche - ha concluso Marzano - e riapriamo il dialogo. Perché è sempre un problema di dialogo. E perché quando il dialogo s'interrompe le opposizioni diventano dure e ci sono poi morti e feriti».

Daide D'Attino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

